

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Regolamento

1. Il Centro Cattolico Cinematografico è alla diretta e immediata dipendenza della Pontificia Commissione Cardinalizia per l'A.C.I. e della Direzione Generale dell'A.C.I., svolgendo la sua attività sotto la loro alta direzione.
2. Il Presidente e il Consulente Ecclesiastico, di cui rispettivamente all'art.3 e 4 dello Statuto, sono nominati ad biennium dalla Commissione Cardinalizia, e possono essere confermati. Il Segretario e il Tesoriere sono nominati dalla Direzione Generale dell'A.C.I., sentito il parere e col nulla osta della Commissione Cardinalizia, per tempo indeterminato, con corresponsione di assegni annui in base a contratto privato scambiate con il Presidente, preventivamente autorizzate dal Direttore Generale dell'A.C.I., e con le condizioni che si riferiscono per analogia al Regolamento Organico in vigore per il personale dipendente dall'A.C.I.
3. Il C.C.C. avrà pure degli impiegati a seconda delle varie esigenze del suo funzionamento. Essi sono nominati dal Presidente d'accordo col Consiglio Direttivo. All'atto dell'assunzione il Presidente scambierà una lettera-contratto nella quale le condizioni di impiego avranno esplicite riferimenti al Regolamento Organico in vigore per il personale dell'Azione Cattolica Italiana.
4. Sono compiti del Presidente, oltre nominare il personale, di cui all'articolo precedente, rappresentare il Centro presso le Autorità Ecclesiastiche e Civili, e i vari Enti. I contatti con dette Autorità avverranno previo accordo colla Direzione Generale dell'A.C.I. Spetta inoltre al Presidente convocare e presiedere il Consiglio Direttivo, la Commissione Consultiva, di cui rispettivamente agli articoli 3 e 5 dello Statuto.
5. Il Segretario ha la direzione immediata degli Uffici e del personale. Le sue proposte devono essere approvate dal Consiglio Direttivo.

6. Il Consulente Ecclesiastico esercita particolarmente la sua competenza in tutte ciò che ha attinenza con la fede e la morale. Egli procurerà che la Commissione di revisione - di cui all'art.6 dello Statuto - emetta sempre i suoi giudizi sui film secondo i giusti criteri della morale e della pedagogia cristiana.

7. Il Consiglio Direttivo si aduna tutte le volte che il Presidente lo ritiene necessario.

Di ogni adunanza il Segretario redige il verbale, che nella successiva adunanza è letto e firmato dal Presidente e dal Segretario.

8. La Commissione Consultiva è composta dai rappresentanti delle singole Organizzazioni nazionali dell'A.C.I.; essi sono scelti dalle rispettive Presidenze Centrali. Vi possono far parte anche altri membri nominati dalla Direzione Generale dell'A.C.I., sentito il parere del Consiglio Direttivo del C.C.C.

La Commissione Consultiva sarà convocata e presieduta dal Presidente ogni sei mesi, e ogni volta lo crederà opportuno.

9. Il Presidente informerà la Direzione Generale dell'A.C.I. delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e dei voti della Commissione Consultiva. In ogni caso si atterrà alle direttive che gli verranno comunicate dalla medesima Direzione.

10. Tutte le comunicazioni e istruzioni di carattere generale saranno emanate dal Presidente, dopo che avrà ricevuto il nulla osta dalla Direzione Generale dell'A.C.I.

11. La Commissione di revisione - di cui all'art.6 dello Statuto - è composta di alcuni membri - sacerdoti e laici - nominati dalla Direzione Generale dell'A.C.I., sentito il parere del Consiglio Direttivo.

Il giudizio morale su ogni pellicola è dato, possibilmente, prima che questa sia posta in circolazione; e ciò mediante opportune intese con le Case distributrici.

La visione avviene normalmente nella sala del C.C.C. alla presenza

di almeno quattro Commissari, tra cui ci sarà sempre un sacerdote (se non è presente il Consulente Ecclesiastico) e un padre di famiglia. Il Segretario, o un suo rappresentante, al termine della visione e della discussione redige un breve verbale, che sarà conservato agli atti. Ai revisori il Tesoriere corrisponde per ogni visione una piccola somma a titolo di indennità.

La Commissione di revisione sarà convocata per opportune intese ed affiatamenti tutte le volte che ciò sarà ritenuto utile ad un migliore esercizio suo mandato.

12. Il Presidente, a nome del Consiglio Direttivo, presenterà all'approvazione della Commissione Cardinalizia per l'A.C.I. - per tramite della Direzione Generale dell'A.C.I. - un resoconto annuale della situazione morale e finanziaria del C.C.C.

13. Tutte le spese di carattere straordinario devono essere autorizzate dalla Commissione Cardinalizia per l'A.C.I. con lettera della Direzione Generale dell'A.C.I., al Presidente.

14. La corrispondenza ordinaria sarà firmata dal Segretario; mentre quella di particolare importanza, oppure diretta alle Autorità ed Enti ecclesiastici e civili, avrà la firma del Presidente, e, se del caso, anche del Segretario.

La corrispondenza relativa a impegni di spese, contratti, ecc., sarà firmata dal Presidente e dal Tesoriere.

15. Organo del C.C.C. è la "Rivista del Cinematografo". Redattore-Capo di essa sarà il Segretario, o altra persona nominata dalla Direzione Generale dell'A.C.I., sentito il parere del Consiglio Direttivo del C.C.C. dal quale in ogni caso il Direttore della rivista dovrà dipendere. L'amministrazione della Rivista è affidata al Tesoriere. Le altre pubblicazioni del C.C.C. sono dirette dal Segretario, alla dipendenza del Presidente.

La rivista e tutte le altre pubblicazioni del C.C.C. saranno rive-

dute, per la parte religiosa e morale, dal Consulente Ecclesiastico, o da un altro sacerdote da lui delegato col consenso della Direzione Generale.

16. Per tutto quanto non è contemplato nel presente Regolamento, dovrà essere interpellata la Direzione Generale dell'A.C.I. la quale sentirà, se del caso, la Commissione Cardinalizia.